

CATANIA Fontane di lava alte centinaia di metri nell'area del nuovo cratere di sud-est. Visione spettacolare

Notte di fuoco sull'Etna, boati e cenere

Chiuso l'aeroporto, voli dirottati su altri scali e partenze annullate



Nuova fase eruttiva, è la diciassettesima dell'anno, con emissione di cenere

CATANIA. Nuova fase eruttiva dell'Etna, la diciassettesima dall'inizio dell'anno. Alle 20.30 sono iniziate le fontane di lava, nell'area del nuovo cratere di sud est, alte anche centinaia di metri e ben visibili dalla riviera jonica. Centinaia di persone si sono fermati lungo l'autostrada Catania-Messina per assistere alla spettacolare visione delle fontanelle di lava. Il magma si dirige nella desertica valle del Bove

I fenomeni stromboliani, associati a fontane di lave e boati, interessano la parte sommitale del vulcano attivo più alto d'Europa, dove è presente una colata che si dirige nella desertica Valle del Bove.

Dopo il bollettino dell'Ingv, c'è stata una riunione urgente dell'Unità di crisi dello scalo: l'aeroporto internazionale di Fontanarossa è stato chiuso a causa dell'emissione di cenere vulcanica: lo spazio aereo ri-

marrà interdetto finché non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza. La chiusura ha comportato modifiche per 14 voli (sei arrivi e 8 partenze). I voli in arrivo da Londra, Roma, Milano e Bologna sono stati dirottati su altri scali. Cancellate alcune partenze. Nello scalo "Falcone e Borsellino" di Palermo la Gesap, società di gestione dell'aerostazione, ha mobilitato il personale per assicurare l'assistenza alle famiglie con bambini nelle sale vip. È stata disposta inoltre l'apertura continua dei bar.

L'unità di crisi si è riconvocata per stamattina alle 5,30.

Il fenomeno è monitorizzato dagli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania. ◀

